

d) se il crescere straordinario della ricchezza del paese ha fatto aumentare il valore della terra, non come oggetto di investimento *economico*, ma come oggetto di investimento *sociale*, come strumento per l'acquisto di influenza sociale e politica ;

e) se il crescere di classi ricche, viventi di rendita, ha dato alle campagne un alto valore, come luoghi di piacere (parchi, terreni di caccia, ecc.); è chiaro che, liberismo o protezionismo che fosse, non poteva venire in mente a nessuna persona ragionevole di abbandonare impieghi più lucrativi nelle città per investire i propri risparmi nella compra di terra valorizzata, colla prospettiva di trarne redditi inferiori a quelli che altrove si sarebbero ottenuti.

Accagionare il liberismo della « cosiddetta » rovina dell'agricoltura inglese è lo stesso errore logico che si commette col lodare il protezionismo per i progressi degli Stati Uniti e della Germania. Qui si dimenticano le immense estensioni di terreno vergine da dissodare, la varietà infinita di terreni, che rendono, nei rapporti interni, il territorio degli Stati Uniti il più vasto esempio esistente di applicazione della teoria del libero scambio, le miniere di carbone e di ferro, le scoperte tecniche e scientifiche, ecc., ecc. Là si dimentica che la « cosiddetta » rovina o decadenza dell'agricoltura inglese si è accompagnata ad una profonda trasformazione di tutta intiera la società, la quale da uno stadio agricolo-industriale, con redditi medi bassi è passata ad uno stadio industriale-commerciale-redditiero, con redditi medi assai superiori a quelli dell'epoca pre-vittoriana. Pretendere che gli uomini seguitassero a stare nelle campagne a farsi concorrenza pel lucro di 12 scellini la settimana, quando potevano venire in città a lucrare i 20 ed i 30 scellini e più, pretendere che la gente si ostinasse a coltivare grano in patria al costo di 40 o 50 scellini per *quarter*, quando potevano nella città produrre cotonate, piroscafi, macchine e, lucrando salari più elevati, comprare ciononostante dall'estero il grano a 20 30 scellini il *quarter*, volere che la gente ricca rinunci al piacere di andare a caccia in riserve speciali affittate ad alto prezzo, per consentire a qualche centinaio di *crofters* di condurre su quei terreni una vita assai più miserabile di quella che essi possono condurre come minatori, tessitori, meccanici, guardiaboschi o guardiacaccia, è pretendere l'assurdo.

Il liberismo non poteva avere la virtù di soddisfare ai desideri maniaci dei laudatori sentimentali della vita rustica e sarebbe stata invero cosa stranissima se avesse avuto questa virtù. Esso doveva soltanto offrire agli *uomini* le condizioni più opportune per ottenere il massimo risultato utile dalla propria opera. Accadde che il massimo utile si otteneva coll'andare in città ed